

## INDICE

- 7     Prefazione  
      *Cosa testimonia la «mistica»?*  
      di Francesco Cattaneo

Ludovica Boi  
*Laurora inapparente*

- 17    Introduzione
- 29    Tavola delle abbreviazioni

### PRIMA SEZIONE

*Comprendere i «filosofi sovrumani»: un percorso tra le fonti  
dell'interpretazione colliana dei Presocratici*

1. La lettura della filosofia presocratica da parte di Giorgio Colli, 35
  - 1.1. Eraclito, 41
  - 1.2. Parmenide, 42
  - 1.3. Empedocle, 43
2. La filosofia presocratica come *Gefühlsphilosophie* in *Der Ursprung der Naturphilosophie aus dem Geiste der Mystik* (1906) di Karl Joël, 46
3. Tendere a una «forza più che umana»: l'influsso esercitato su Colli da *Psyche* (1890) di Erwin Rohde, 56
4. Interiorità e anima del mondo: Colli lettore dell'*Allgemeine Geschichte der Philosophie* (1894-1917) di Paul Deussen, 61

## SECONDA SEZIONE

*Il misticismo filosofico in Giorgio Colli*

- 69      Premessa
- 79      Capitolo primo  
*«Superare l'antitesi che dilania il mondo»:  
 Giorgio Colli e le Upanishad*
1. Quali *Upanishad*, 79
  2. L'identità *Brahman-Âtman* e la metafisica colliana, 87
  3. Ascesi e vita associata, 92
  4. Il mondo empirico come apparenza, 98
  5. «Piccolo fior di ninfea»: l'eterno nel minimo e l'inversione dello sguardo, 105
    - 5.1. Il «sentimento attivo». Breve nota sull'estetica del giovane Colli, 110
  6. La redenzione, 112
- 119     Capitolo secondo  
*«Poesia dell'interiorità»:  
 Giorgio Colli lettore di Giordano Bruno*
1. Tra Gentile e Garin, 119
  2. «A l'improvviso e subito»: l'istante unificante, 123
  3. La materia come «alcunché di divino», 131
    - 3.1. Cosmo vivente e furore eroico tra Bruno e i Presocratici. Sulla scia di Bignone e Joël, 137
  4. «Mercé d'amore, mi cangio in dio da cosa inferiore», 141
    - 4.1. Filosofia come eroica forma di vita o l'ideale di una «filologia non più morta», 145
  5. La conoscenza intuitiva negli *Eroici furori*: Atteone oltre la polarità di soggetto e oggetto, 148
  6. Su espressione e prassi, 153
- 157     Capitolo terzo  
*«L'ultima espressione del Rinascimento»:  
 Giorgio Colli e la teosofia di Jakob Böhme*
1. Böhme in Italia, una scoperta tardiva, 157
  2. La *vissutezza* colliana a confronto con la *visione* böhmiiana, 159
    - 2.1. L'immagine e il simbolo: sull'espressione, 153
  3. Intuire ciò che precede ogni separazione: il *Verstand* di Böhme come integrazione e premessa del *logos*, 169
  4. *Selbstoffenbarung* e *Wiedergeburt*: la continuità di psichico e fisico, 179
    - 4.1. Böhme presocratico?, 190
  5. L'influsso dell'*Ungrund* di Böhme: la paradossale unità plurale, 194

- 207 Conclusione  
*L'idea del divino cosmico  
e il misticismo come volto della metafisica*
- 209 Bibliografia
- 219 Indice dei nomi